

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN LINGUE E CULTURE
STRANIERE
(Classe L-11)
ANNO ACCADEMICO 2022-2023

TITOLO I

- *Articolo 1 - Dati generali*
- *Articolo 2 - Titolo rilasciato*
- *Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali*
- *Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica*

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- *Articolo 5 - Percorso formativo*
- *Articolo 6 - Prova finale*
- *Articolo 7 - Tirocinio*
- *Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti*
- *Articolo 9 - Esami presso altre università*
- *Articolo 10 - Piani di studio*
- *Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea*

TITOLO III

Docenti e tutorato

- *Articolo 12 - Docenti e Tutorato Forse si può eliminare*

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- *Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza*
- *Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti*
- *Articolo 15 - Studenti iscritti part-time*

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- *Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti*
 - *Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento*
 - *Articolo 18 - Norme finali e transitorie*
-

TITOLO I

Articolo 1 Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Lingue e culture straniere (Foreign languages and cultures) (Classe L-11 "classe LAUREE IN LINGUE E CULTURE MODERNE") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI LETTERE - LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

La struttura didattica competente è il Consiglio Intercorso delle Lauree in Lingue (C.I.L.L.).

Il Presidente del Corso di laurea è la Prof.ssa Mariangela Miotti.

Il Corso si avvale della Commissione Paritetica per la Didattica eletta a livello di Dipartimento composta dai seguenti membri: Silvia Chessa (Presidente), Alessandra Migliorati, Mirella Vallone, per la componente docente e Davide Bacchetta, Melania Bolletta, Ludovica Maselli per la componente studentesca.

Responsabile della qualità: Prof.ssa Anne Marie Lievens.

Il corso si svolge in modalità convenzionale, salvo diverse disposizioni causa emergenza sanitaria. Le lezioni vengono impartite in lingua italiana e/o nelle rispettive lingue insegnate, come indicato dai singoli docenti.

L'indirizzo internet del corso è: <https://lettere.unipg.it/didattica/corlau>

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2

Titolo rilasciato

Il Corso rilascia il titolo di Dottore in Lingue e Culture Straniere.

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di Studio triennale in LINGUE E CULTURE STRANIERE (classe delle lauree L-11. LINGUE E CULTURE MODERNE) fornisce agli studenti una solida formazione di base in due lingue/letterature straniere scelte dallo studente tra cinese, francese, inglese/angloamericano, portoghese-brasiliana, russa, spagnola e tedesca, oltre che una conoscenza avanzata della lingua e della letteratura italiana.

Tale formazione viene maturata nel quadro di sicure competenze umanistiche, di un'adeguata preparazione nel campo delle letterature comparate, di una conoscenza delle lingue, della linguistica

teorica, delle principali metodologie di analisi filologico-letteraria e delle discipline storiche e antropologiche.

Il laureato in Lingue e Culture Straniere acquisisce le competenze necessarie per iscriversi alla laurea magistrale. Questo percorso garantisce la possibilità di accedere, secondo quanto indicato dalla normativa vigente, all'insegnamento, nelle scuole di primo e secondo grado, delle lingue e delle letterature straniere. Questo percorso offre anche la possibilità di insegnare la lingua italiana agli stranieri.

Il laureato in Lingue e Culture Straniere può inoltre esercitare la sua professione nell'ambito dell'editoria, degli enti culturali, nella raccolta e gestione di informazioni in rete, nell'ambito della tutela del patrimonio culturale e storico, dello spettacolo, del settore turistico e della mediazione interculturale. La conoscenza delle lingue permette di esercitare la professione presso aziende pubbliche e private per l'organizzazione di fiere ed esposizioni a livello nazionale e internazionale e presso le istituzioni dell'Unione Europea.

Articolo 4 **Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

Il corso di Laurea in Lingue e culture straniere è aperto a tutti coloro che sono in possesso di un Diploma di scuola media superiore italiana, o di un titolo equipollente acquisito all'estero e riconosciuto idoneo dalla normativa vigente.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare domanda di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse su cui delibera il Consiglio di Corso di Laurea.

Gli studenti che intendono scegliere, tra le lingue proposte dal corso, la lingua/letteratura inglese devono sostenere un test idoneativo. Il test idoneativo, con riferimento al Quadro Comune del Consiglio d'Europa, corrisponde al livello di competenza B1. Lo studente che non supera questo test potrà comunque iscriversi al corso di Laurea, ma non potrà seguire i corsi di Lingua/letteratura inglese/angloamericano, nemmeno come scelta libera. Il test idoneativo si svolge nel mese di settembre di ogni anno, presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), via Enrico dal Pozzo, Perugia. Le modalità di iscrizione e le date del test sono pubblicate, entro il mese di luglio di ogni anno, nel sito ufficiale del Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne (<https://lettere.unipg.it/>) e del CLA ().

Tutti gli studenti iscritti al primo anno dovranno sostenere un test di orientamento volto a verificare le capacità di comprensione, le competenze lessicali e grammaticali della lingua italiana. In caso di esito negativo, lo studente dovrà frequentare un *Laboratorio di italiano* al termine del quale sosterrà una prova di idoneità. Il conseguimento di tale idoneità, che mira a garantire a tutti gli iscritti il possesso delle competenze necessarie per seguire con profitto i corsi proposti, deve essere raggiunto nel primo anno di corso. Il raggiungimento dell'idoneità non prevede attribuzioni di CFU. Le date, almeno tre, di tali prove saranno opportunamente indicate.

La durata del Corso per il conseguimento della laurea è fissata in un triennio. Per essere ammesso alla prova finale e conseguire il titolo della laurea triennale in LINGUE E CULTURE STRANIERE, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5 Percorso formativo

Il corso ha una durata di 3 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Le attività formative sono articolate in semestri.

Il Corso di Studio triennale in LINGUE E CULTURE STRANIERE (Classe L-11, LINGUE E CULTURE MODERNE) è istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne (ex Facoltà di Lettere e Filosofia) dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Le lingue/letterature straniere attivate, con un percorso completo nei tre anni di corso, sono le seguenti: cinese, francese, inglese/angloamericano, portoghese-brasiliana, russa, spagnola e tedesca.

La scelta, da parte dello studente, delle due lingue/letterature, assolutamente di pari livello, è libera.

Le tre filologie (germanica, romanza, slava), previste al III anno di corso, sono in alternativa. Lo studente sceglierà una filologia corrispondente a una delle due lingue/letterature da lui scelte.

Le ore totali d'impegno per lo studente previste per il Corso di studio sono 4.500. Le attività formative sono, di norma, articolate in semestri.

Le attività didattiche sono costituite da lezioni frontali, seminari, esercitazioni e, in casi specifici, previa approvazione del CILL, altre forme di attività che il docente ritenga utile per la didattica. Potranno essere attivate forme di tutorato d'aula e individuali, organizzate in diverse modalità, anche con sussidi informatici.

Nella loro maggioranza, i corsi di insegnamento sono articolati in moduli.

I corsi di lingua straniera si compongono di lezioni frontali tenute dal Docente responsabile dell'insegnamento, suddiviso o meno in moduli, e di esercitazioni e attività di Laboratorio tenute presso il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) da Collaboratori Esperti Linguistici madrelingua.

Il CLA fornisce strumenti e materiali didattici fondamentali per il raggiungimento della conoscenza linguistica prevista per ogni anno di corso, per ciascuna lingua. La frequenza delle esercitazioni e delle attività di laboratorio non è obbligatoria. Tuttavia, se lo studente non possiede già una conoscenza approfondita della lingua straniera scritta e orale, tale frequenza è altamente consigliata.

Alla fine del ciclo annuale di esercitazioni seguite presso il CLA, lo studente dovrà sostenere una verifica delle conoscenze, che ha la validità di due anni ed è da considerarsi preliminare all'esame da sostenere con il docente responsabile dell'insegnamento di Lingua straniera.

Si raccomanda, pertanto, di informarsi sulle attività programmate all'interno dei singoli corsi.

Se l'insegnamento è suddiviso in moduli, il docente responsabile può disporre forme di esonero in itinere da svolgersi al termine di ogni singolo modulo, alle quali, in generale, salvo diversa disposizione del docente stesso, possono accedere solo gli studenti frequentanti. Tali forme di esonero, tuttavia, acquisiscono valore solo con il superamento della prova ufficiale (esame orale e/o scritto individuale), in mancanza della quale non hanno validità giuridica. In attesa della prova ufficiale, resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo di un voto ottenuto con un esonero.

Per l'accertamento del profitto degli studenti, i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di un argomento e/o test, prove orali con colloqui, discussione di elaborati, esame critico di testi; ove opportuno, sono possibili forme di verifica dell'uso di strumenti informatici e telematici. Le verifiche dell'apprendimento sono concluse da un esame orale e/o scritto individuale con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento seguito, con l'eccezione, tuttavia, della registrazione degli esami Erasmus per i quali si segue una procedura differente.

Struttura del percorso formativo

L'elenco degli insegnamenti è riportato nell'allegato n. 1 al presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale.

Articolo 6 Prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nell'elaborazione e nella discussione di un lavoro concordato con il docente relatore, in una disciplina della quale lo studente abbia sostenuto un esame nel corso della sua carriera.

La prova finale, a cui vengono attribuiti 9 CFU, consiste nella preparazione di un elaborato scritto di non meno di 40 cartelle, di 2000 battute ciascuna, redatto dallo studente sotto la supervisione del relatore.

L'elaborato può essere scritta in italiano o in una delle due lingue straniere scelte dallo studente. Se redatto in italiano sarà corredata da una parte – da concordare con il docente – (introduzione e conclusione o ampia sintesi) in una delle due lingue straniere studiate. Se redatta in lingua straniera, le parti concordate con il docente saranno in italiano.

La discussione si svolge, parzialmente, in una delle due lingue straniere scelte dallo studente, di norma quella relativa all'area linguistico-letteraria dell'elaborato.

Lo studente individua con il docente relatore una sessione per la discussione della tesi che dovrà svolgersi in occasione di un appello di esame dell'insegnamento. In quell'occasione la commissione di esame presieduta dal docente sarà integrata, quando necessario, da altro docente dell'area di una delle lingue scelte dallo studente.

L'acquisizione di tutti i CFU previsti dal piano di studio deve essere completata almeno 10 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.

L'elaborato dovrà essere presentato almeno 20 giorni prima della data indicata per la discussione di fronte alla Commissione d'esame dell'insegnamento del relatore.

Alla fine della prova orale, la Commissione d'esame assegnerà il punteggio (per un massimo di 5 punti) che concorrerà al voto finale attribuito dalla Commissione di Laurea.

La Commissione di esame potrà proporre l'attribuzione fino a un massimo di 4 punti all'elaborato e di un punto aggiuntivo per la regolarità della carriera o la partecipazione al programma Erasmus così come specificato al punto seguente.

Il bonus di un punto alla regolarità della carriera potrà essere assegnato agli studenti che conseguono la laurea entro il terzo anno di iscrizione e hanno un punteggio non inferiore a 99/110; il bonus di un punto per l'acquisizione di almeno 12 CFU o del minimo previsto nell'ambito del programma Erasmus, o il superamento di almeno un esame nell'ambito di Accordi Internazionali e/o Accordi Quadro con Paesi extraeuropei.

La Commissione di Laurea, composta da almeno sette docenti e presieduta da un docente di ruolo, acquisito il parere della Commissione d'esame, procede al conferimento del titolo di studio con la votazione finale espressa in centodecimi.

Il voto finale, con cui viene conferita la laurea, è il risultato della media matematica dei voti degli esami sostenuti, ponderata con i relativi crediti formativi ed espressa in centodecimi, maggiorata dei punti proposti dalla Commissione d'esame all'elaborato finale e dell'eventuale bonus.

Quando il punteggio totale raggiunge i 110 centodecimi, la Commissione di Laurea può attribuire, su proposta della Commissione d'esame, la lode.

Articolo 7 Tirocinio

Tutti gli studenti devono svolgere attività di tirocinio a seguito della quale conseguono 3 CFU.

Il tirocinio, qualora non sia svolto all'interno di strutture universitarie, dovrà essere previamente autorizzato dal Direttore del Dipartimento.

Considerata la natura del Corso di Studio, le attività proposte e articolate secondo la specificità della formazione individuale sono le seguenti: biblioteche, musei, teatri, strutture alberghiere, agenzie di turismo, guide turistiche, aziende pubbliche e private, editoria e altre attività ritenute idonee.

Non potranno essere riconosciute attività di tirocinio conclusesi più di cinque anni prima rispetto alla domanda di riconoscimento.

L'assistenza per lo svolgimento del periodo di tirocinio viene garantita da un supporto amministrativo che opera in stretta collaborazione con il Consiglio del Corso di Studio.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Per i cfu “a scelta libera” lo studente potrà scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nei Corsi di Studio triennali dell’Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi specifici del presente Corso di Studio; non è possibile scegliere materie offerte nei Corsi di Laurea magistrali.

Si consiglia lo studente di orientare le sue scelte libere: 1. su tutte le discipline appartenenti ai settori scientifico-disciplinari artistici (L-ART/01, /02 /03, /05, /07), storici (M-STO/01, /02, /03, 04) e filosofici (M-FIL/04, /05, /06) o anche economici e giuridici (indicando che sono corsi tenuti presso altri Dipartimenti dell’Ateneo); 2. su una terza lingua/letteratura straniera, oltre le due principali; 3. su attività formative che non siano insegnamenti.

Al di fuori delle lingue/letterature straniere (anche se a scelta libera), non sono ammesse biennializzazioni di insegnamenti. Si precisa inoltre che gli esami a scelta possono essere sostenuti solo per il numero di cfu (crediti) con cui sono offerti (ovvero non è possibile concordare un esame a scelta per un numero di cfu inferiore o superiore a quelli indicati nei Manifesti). Infine la materia a scelta, una volta inserita nel Piano di studi, può essere cambiata solo nell’A.A. successivo. Ciò vale anche per gli esami “opzionali”.

Il Corso di Studio potrà riconoscere crediti nell’ambito delle ‘Altre attività formative’ per attività svolte al di fuori delle strutture universitarie dallo studente nel periodo universitario, purché coerenti con gli obiettivi propri del Corso di Studio stesso.

La registrazione complessiva di questi crediti dovrà avvenire, di norma, al termine dell’attività che ne consente il conseguimento – comunque almeno un mese prima della sessione di laurea – e sulla base di una dichiarazione della Presidenza del Corso di Studio.

Articolo 9

Esami presso altre università

Il soggiorno all’estero nel quadro del programma Erasmus comporta il riconoscimento dei singoli esami sostenuti.

Articolo 10

Piani di studio

Il Manifesto degli studi dell’anno di iscrizione, di norma, costituisce il piano degli studi per tutti gli studenti.

In casi eccezionali e motivati, lo studente può sottoporre all’approvazione del CILL un piano di studi individuale, che comunque non potrà derogare dall’Ordinamento Didattico fissato dal Ministero.

Le variazioni possono riguardare solo la distribuzione dei SSD nei diversi anni.

Articolo 11
Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 26/09/2022

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12
Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Hermann Dorowin
Maria Plioukhanova
Anne Marie Lievens
Mirella Vallone
Carla Vergaro
Alessandrelli Susanna
Camilla Caporicci
Paula Cristina De Paiva Limao
Andrea Lena Corritore
Roberta Mastrofini
Emmanuela Meiwes
Jelena Reinhardt

I tutor del corso di studio sono:

Franco Lorenzi
Paula Cristina De Paiva Limao
Andrea Lena Corritore
Anne Marie Lievens
Roberta Mastrofini
Mirella Vallone

Oltre i tutor docenti è prevista la possibilità di attivare tutorati ai sensi della L. 170/2003.

Sono previste le seguenti modalità di tutorato: tutorato personale, tutorato d'aula, tutorato per attività propedeutiche e di recupero.

Per l'inserimento occupazionale dei laureati sono attivi i seguenti servizi: Ufficio Job Placement.

Attualmente sono in fase di approntamento le strutture per i soggetti diversamente abili.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

In relazione agli insegnamenti delle lingue e letterature straniere, per poter sostenere le prove del II e del III anno, lo studente deve aver superato, rispettivamente, tutte le prove del I anno e tutte le prove del II anno, sia di lingua che di letteratura. Gli esami sostenuti non rispettando tale propedeuticità potranno essere annullati d'ufficio dalla Segreteria Studenti.

La frequenza ai corsi d'insegnamento è fortemente consigliata, anche se non obbligatoria.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Le regole generali per il passaggio sono quelle indicate nel Regolamento Procedure Termini e Tasse d'Ateneo. Lo studente proveniente da altri corsi di studio attivati nell'Ateneo o in altri Atenei dovrà richiedere la valutazione della carriera svolta. Il Presidente delibererà sul riconoscimento della carriera pregressa e sottoporrà tale riconoscimento al C.I.L.L. per l'opportuna ratifica.

Articolo 15

Studenti iscritti part-time

Conformemente alle norme sull'immatricolazione previste dall'Ateneo, gli studenti che ne abbiano i requisiti, possono definire un programma d'apprendimento che distribuisca il proprio percorso accademico lungo un arco di tempo superiore al triennio previsto dal corso degli studi ("Studente a tempo parziale"). Saranno attivate particolari attività di tutorato personale, mentre è già disponibile il servizio UniStudium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

È possibile il passaggio degli studenti dal D.M. 509/1999 al D.M. 270/2004 secondo le seguenti modalità:

- riconoscimento dei cfu acquisiti nel medesimo SSD e in SSD equivalenti;
- riconoscimento dei cfu acquisiti in SSD previsti dal D.M. relativo alle classi di laurea, ma non contemplati nell'Ordinamento del Corso di Studio.

Nel caso del passaggio dal Vecchio Ordinamento (laurea quadriennale) al Nuovo Ordinamento, ad ogni insegnamento saranno riconosciuti 9 cfu o 9 cfu + 6 cfu (relativamente agli esami di Lingue e Letterature Straniere che presupponevano una prova scritta e una prova orale) a ogni insegnamento ricompreso negli SSD previsti dai DD.MM. relativi alle classi di laurea.

Articolo 17
Approvazione e modifiche al Regolamento

Nel rispetto del Regolamento Didattico d'Ateneo, all'approvazione e alle modifiche del presente Regolamento provvederà il C.I.L.L..

Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento del Corso di Studio.

Il presente Regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con Decreto Rettorale.

Articolo 18
Norme finali e transitorie

Il Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne assicura la conclusione dei corsi di laurea previsti dal Vecchio Ordinamento Didattico (laurea quadriennale) e il rilascio del relativo titolo.